ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S.PICCOLOMINI"
con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2017-2018

PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

Docente: MARIA SANARELLI	
Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	
Classe: 1 C	**Sezione Associata:** LICEO CLASSICO
Monte ore previsto dalla normativa (ore settimanali x 33): 33 ore	

PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli di partenza osservati nella fase iniziale dell'anno: prerequisiti, conoscenze, competenze, livelli di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)

Si tratta generalmente di studenti motivati, abituati al lavoro sia in classe che a casa, disponibili al confronto ed al dialogo educativo sia con l'insegnante che fra di loro ed abbastanza preparati dal punto di vista dei contenuti specifici della materia. Si è stabilito subito un clima di buona collaborazione, nel rispetto della diversità delle opinioni ed in vista del raggiungimento di obiettivi chiari e condivisi.

FINALITA'/OBIETTIVI della disciplina

1. FINALITA'

Tenuto conto delle proposte operative elaborate dagli insegnanti nella programmazione di Dipartimento e nei Consigli di classe tenutisi nel mese di novembre, nonché delle Linee guida nazionali dei Programmi dei Nuovi Licei e delle Indicazioni didattiche per l'Insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo di istruzione **(**Prot. MIUR AOODGOS 7029 del 29 ottobre 2012, in attuazione del DPR 20 agosto 2012, n. 176, recante "Esecuzione dell'intesa sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale, firmata il 28 giugno 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Presidente della Conferenza episcopale italiana", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 16 ottobre 2012), l'insegnante si propone di arricchire la formazione globale della persona in vista di un suo efficace inserimento nella società civile offrendo contributi e strumenti che aiutino lo studente a decifrare il contesto storico, culturale ed umano della società italiana, europea e mondiale, per una sua partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza civile.

2. OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

Anche quest'anno si è deciso di concentrare l'attenzione sulla necessità di conoscere meglio il testo biblico nell'ambito della scuola. Si è partiti dalla constatazione che, nella maggior parte dei casi, si ha una conoscenza limitata e spesso superficiale della Bibbia e non si considera come questo testo sia

alla base della nostra civiltà, della nostra storia, della nostra cultura. Ignorare la Bibbia significa aggravare la mancanza di conoscenze che riguardano la nostra identità, la nostra storia, la nostra cultura. La Bibbia è da sempre fonte di ispirazione per l'arte, la musica, la letteratura: perdere la cultura biblica significa non essere in grado di decifrare e comprendere gli aspetti fondamentali della cultura del nostro tempo e di quella dei secoli passati. Per questo conoscere la Bibbia significa "fare cultura" e permettere ai ragazzi di apprezzare e comprendere il patrimonio storico, letterario, artistico che è intrecciato e permeato da riferimenti biblici. La scuola ha il grande onere e onore di accompagnare i giovani nel loro percorso di crescita formativo, aiutandoli ad allargare il proprio bagaglio culturale. In quest'ottica non può e non si deve sottrarre alla finalità di offrire una gamma sempre più ampia ed articolata di conoscenze e di valori che serviranno ai ragazzi per arrivare ad avere competenze nel mondo.
La scuola ha dunque il compito di riconoscere il valore culturale della Bibbia e di promuoverne la conoscenza non solo come testo sacro per i credenti, ma soprattutto come testo di grande importanza per la cultura italiana, europea e mondiale. Pertanto la Bibbia è "il grande codice dell'Occidente" (N. Frye): è un codice storico, religioso e culturale.
Non si ha certo la pretesa di esaurire l'argomento nel corso di un anno scolastico; non si ha neppure la presunzione di affrontare la vastità della tematica in modo approfondito o esegetico. Tuttavia l'obiettivo prioritario è quello di far percepire ai ragazzi l'importanza di questo testo per la loro formazione umana e culturale.

3. RACCORDI PLURIDISCIPLINARI E ATTIVITÀ' INTEGRATIVE

L'IRC offre il suo contributo specifico sia dal punto di vista metodologico, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia dal punto di vista logico-argomentativo, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso. Sul piano contenutistico, l'IRC si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e per l'attribuzione di senso) con l'area scientifica e matematica. Per quanto riguarda infine l'area Persona e cittadino, l'IRC contribuisce a far acquisire agli alunni la capacità di rapportarsi con gli altri facendo proprie le regole della convivenza civile nel rispetto delle diversità e riconoscendone il valore.

Ciascun docente è invitato a prendere in considerazione le voci pertinenti alla propria disciplina.
Le singole voci possono essere adattate alle specifiche esigenze didattiche del Primo e del Secondo Biennio e del Quinto anno delle diverse Sezioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI

dalle indicazioni nazionali per i licei, DI 7/10/2010 (selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

1. Area metodologica	
a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	X
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	X
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	X
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	X

3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	X
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	X
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	X
b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	☐
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	X
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	X
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	X
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	X
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	X
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	X
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	X
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	X
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	X
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	☐
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	☐
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	☐
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	☐
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	☐
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	☐
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	☐
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	☐
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	☐
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di	☐

rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	
7. Area musicale	
a. aver acquisito capacità esecutive ed interpretative	☐
b. possedere padronanza tecnica , espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	☐
c. aver acquisito capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	☐
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	☐
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	☐
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	☐
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico"	☐
h. aver acquisito capacità compositive	☐

METODI E STRUMENTI

(Indicare metodologie e strumenti che si intendono adottare; attività curricolari ed extracurricolari; eventuali visite guidate, partecipazione a concorsi, etc.)

Oltre all'uso costante dei vari supporti multimediali di cui possiamo disporre, ci serviremo, di volta in volta, di:

- Test e questionari, sia conoscitivi che di autovalutazione, per riflettere e approfondire un determinato tema. Lavoreremo, oltre che con il libro di testo, con poster, cartelloni, foto ed altre immagini (brevi video, spot, pubblicitari, film, etc.) .
- Favole didattiche e brani tematici tratti da autori vari della letteratura e della Bibbia. Lavoreremo sul brano proposto in molti modi: a gruppi, effettuando un'analisi testuale per ricavare il significato generale, il significato profondo, le sequenze che delineano il percorso; verranno poi confermate o disconfermate le diverse affermazioni con ricerche tratte dalla vita concreta dei ragazzi, oppure dai giornali o da inchieste svolte tra giovani e adulti; si può drammatizzare o simulare il dialogo (simulata), idearne uno nuovo ambientandolo ai giorni nostri (attualizzazione), riscrivere la storia inventando nuovi personaggi (drammatizzazione).
- Mappe concettuali e mentali che privilegino l'apprendimento significativo, cioè la capacità di collegare nuove informazioni a concetti, idee, proposizioni già possedute: le mappe sono utili allo studente perché favoriscono l'organizzazione relazionale dei concetti e la precisione nella produzione linguistica, consentono di evidenziare le relazioni gerarchiche fra i concetti e di riflettere sulle informazioni possedute, infine possono migliorare il metodo di studio anche sfruttando la memoria visiva.
- Brainstorming, che permetterà a tutti gli studenti di contribuire al lavoro mettendo in comune pensieri ed emozioni, privilegiando l'originalità di ognuno e la ricchezza delle diverse sensibilità per favorire l'elaborazione e la condivisione di nuove idee.
- Discussione regolata, per favorire il dibattito e quindi la libera e costruttiva partecipazione di tutto il gruppo classe.

SCANSIONE DEI CONTENUTI

UDA 1: *LA RELIGIONE*

COMPETENZA

- Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso
- Sviluppare un maturo senso critico

CONOSCENZE	ABILITA'

Lo studente:

- riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che dà il cristianesimo.

Lo studente:

- formula domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione;
- utilizza un linguaggio religioso appropriato.

CONTENUTI

PRIMA DI COMINCIARE	AREA STORICO-FENOMENOLOGICA
1. ***L'età del cambiamento*** • Desiderio e paura di crescere • Il rapporto con se stessi • Il rapporto con gli altri • Il rapporto con il mondo • Alla ricerca di una nuova identità • Conoscersi, conoscere 2. ***L'ora di religione: perché***? • La religiosità • Dalla religiosità alla religione • Una componente essenziale della realtà umana • Perché il cristianesimo • L'ora di religione cattolica	3. ***La religione*** • Quando e perché nasce la religione • L'universo politeista • La religione mesopotamica • La religione egizia • La religione greco-romana

METODOLOGIA

Lezione frontale; lezione guidata; analisi di casi; confronto ermeneutico e maieutico.

VERIFICA

Risposte orali individuali dal posto (domande e risposte flash). Partecipazione al dialogo educativo con interventi spontanei che mostrino interesse, ascolto attivo, capacità logiche, argomentative e di confronto. Precisione nell'uso del libro a scuola. Continuità nell'attenzione. Verifica sommativa.

TEMPI

Primo quadrimestre

UDA 2: *UN DIO CHE PARLA*

COMPETENZA

- Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia

CONOSCENZE	ABILITA'	ABILITA' TRASVERSALI

Lo studente: • individua la radice ebraica del cristianesimo; • riconosce la Bibbia come fonte del cristianesimo: processo di formazione e criteri interpretativi; • conosce eventi, personaggi e categorie più rilevanti dell'Antico Testamento.	Lo studente: • riconosce le fonti bibliche; • collega la storia umana e la storia della salvezza; • utilizza un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo.	Lo studente: • legge i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale
CONTENUTI 1. ***Un Dio che parla*** • Leggere la Bibbia • Una biblioteca complessa • Il racconto di una storia • Interpretare la Bibbia		
METODOLOGIA Lezione frontale; lezione guidata; analisi di casi; confronto ermeneutico e maieutico.		
VERIFICA Risposte orali individuali dal posto (domande e risposte flash). Partecipazione al dialogo educativo con interventi spontanei che mostrino interesse, ascolto attivo, capacità logiche, argomentative e di confronto. Precisione nell'uso del libro a scuola. Continuità nell'attenzione. Verifica sommativa.		
TEMPI Secondo quadrimestre		

VERIFICHE

(Indicare il numero e la tipologia delle verifiche che si prevede di svolgere durante l'anno)

Nella programmazione curricolare la valutazione è un momento di particolare valore perché offre la possibilità di verificare se, dopo i diversi stimoli offerti dall'insegnante nelle varie fasi dell'azione didattica, ci sono state modifiche negli alunni e se l'interazione psico-pedagogico-didattica è stata valida ed efficace. In questa visione la valutazione non è punitiva né selettiva, ma piuttosto costruttivo-formativa, perché esamina criticamente il cammino fatto insieme da insegnante e studenti. Per ogni UD verranno offerti degli schemi di verifica in relazione agli obiettivi indicati, con riferimento ai tre livelli:

a. comprensione/linguaggio/comunicazione
b. criticità/maturità
c. modifiche di comportamenti sociali

Dalla verifica emergerà di volta in volta il quadro della situazione iniziale per la programmazione della nuova UD.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Indicare i parametri in base ai quali si intende valutare il profitto e, ove necessario, gli obiettivi minimi da raggiungere)

Al termine di ogni quadrimestre, la valutazione finale (formativa e sommativa) avrà per oggetto i seguenti elementi:

1. partecipazione, intesa come capacità di intervenire in modo pertinente nel dialogo educativo

2. interesse, inteso come grado di apprezzamento manifestato dallo studente nei confronti delle tematiche affrontate
3. conoscenza dei contenuti e capacità di rielaborarli personalmente
4. comprensione ed uso pertinente di un linguaggio specifico
5. capacità di riferimento corretto alle fonti ed ai documenti.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

Si allega la tabella per la corrispondenza tra voti e giudizi.

LIVELLO di CONOSCENZA	**LIVELLO di ABILITA'**	**VOTO**	**AGGETTIVO**	**SIGLA**
Nessuna conoscenza degli argomenti	Non ha conseguito le abilità richieste	1, 2, 3, 4	INSUFFICIENTE	I
Conoscenza superficiale e frammentaria	Qualche abilità utilizzata con incertezza	5	SCARSO	SC
Conosce gli argomenti fondamentali	Abilità per risolvere problemi semplici	6	SUFFICIENTE	S
Conosce e sa applicare i contenuti	Dimostra abilità nelle procedure con qualche imprecisione	7	DISCRETO	D
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove	8	BUONO	B
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Usa il linguaggio specifico in modo attento e corretto	9	OTTIMO	O
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori e mostra una conoscenza particolarmente ampia ed approfondita	Arricchisce il suo lavoro anche con letture e ricerche personali	10	ECCELLENTE	EC

Siena, 18 novembre 2017

Il Docente

(prof.ssa Maria Sanarelli)